# LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 13 Maggio 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 113

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

## UN NOSTRO DEPUTATO e la sua interpellanza di lunedì.

Tra i nostri nove *Onorevoli* di Montecitorio non sono soltanto i tre Radicali *Deputati parlanti*. E' nota la parte attivissima dell'on. Morpurgo nei lavori della Camera, e come più volte, e a tempo, interpellò i Ministri su argomenti di qualche attinenza con interessi speciali del suo Collegio e del Friuli. Nessuno ignora che l'on. Valle Gregorio con sue raccomandazioni efficaci, ed altri dei nostri, cioè l'on. de Asarta ed il conte Freschi specialisti agrarii, e l'on. Monti, hanno a cuore, insieme agli interessi generali, i bisogni e i voti dei rispettivi Collegi. La loro azione utile non appare sempre, perchè guai se tutti i Deputati avessero la mania della insistente verbosità! Ma lunedì scorso, tra gli *interpellanti* si udì la voce d'un Deputato del Friuli, e ci piace annotare la sua *interpellanza* come un merito dell'illustre uomo ed ex-Ministro.

* * *

L'on. Alessandro Pascolato, Rappresentante al Parlamento pel Collegio di Maniago-Spilimbergo, è pur Direttore della Scuola superiore di Commercio di Venezia, oltre essere avvocato e letterato di molta fama. Ed ognuno ricorderà la recente ribellione degli studenti di Ca Foscari (che erano d'intesa con quelli di Bari e di Genova) gelosi della Università commerciale Bocconi di Milano, e dei diplomi che essa potrebbe dispensare. Ora l'*interpellanza* di lunedì dell'onor. Pascolato riferivasi a certe illegalità da lui riscontrate in quel privilegio della munifica Istituzione del comm. Bocconi, e per altre irregolarità di confronto alla Legge mosse arguti e sarcastici appunti ai Ministri Baccelli e Nasi.

* * *

L'on. Pascolato, che è amatissimo dai bravi giovani studenti di Cà Foscari, per certi telegrammi da loro diretti ai Ministri ed ai colleghi di Bari e di Genova, dovette minacciar di chiuder la Scuola se persistevano nelle riunioni chiassose. Or lunedì trattò alla Camera la loro cause, e costrinse Baccelli e Nasi a dichiarazioni che non valsero a giustificare le avvenute irregolarità riguardo il titolo ed i privilegi dell'Istituto milanese. L'on. Pascolato ha potuto, infatti, ribattere le ragioni e scuse dei due Ministri, tra cui, da quanto dissero, risulta un perfetto dissenso a proposito di Scuole e della loro pertinenza a due Ministeri, quello di agricoltura e commercio, e quello che siede alla Minerva.

E l'on. Pascolato, con finezza epigrammatica d'uomo d'ingegno e con l'aristocratico frasario ch'egli, come ne diede prova al banco del Governo, sa usare assai bene, ottenne che le sue risposte impressionassero la Camera a favore della causa da lui propugnata. Quindi felice quella *interpellanza*, e ce ne rallegriamo con l'onorevole Deputato di Spilimbergo-Maniago.

* * *

Persino l'Organo massimo della Democrazia milanese ed universale, cui pur deve star a cuore la Università Bocconi, sembra che abbia trovata spiritosa la interpellanza dell'on. Pascolato, poichè, riguardo ad essa, narra che «*Baccelli intervenne nella discussione «col fare di Padre eterno in piccola «tenuta*». E se con tono di scherzo e confidenzialmente quell'Organo tratta il *divo*, tutti quelli che si meravigliarono per la radicalissima riforma concepita da Sua Eccellenza Nunzio Nasi, devono riconoscere che il Pascolato, con la sua *interpellanza*, risvegliò l'attenzione sul problema scolastico, oggi più intricato che mai.

G.

## Parlamento Nazionale

*Seduta dell'12 maggio*

**SENATO.** — *Presidente Saracco.* — Approvasi il disegno di legge che modifica le circoscrizioni dei tribunali di Cassino e S. Maria Capua Vetere, ed ha deciso di discutere oggi il progetto sull'ordinamento della colonia Eritrea.

**CAMERA.** — *Presidente Biancheri.* — Morin, rispondendo a un'interrogazione di Cirmeni e Santini, dice che i fatti di Salonicco non diedero al nostro Governo ragione di modificare la sua linea di condotta nella politica dell'estremo oriente; e che il più perfetto accordo continua a regnare fra le varie potenze.

Giolitti presenta un disegno di legge per la ravisione delle attuali circoscrizioni elettorali politiche.

Prendesi in considerazione la proposta Gianturco, Colaianni e Bianchi per la pensione alla vedova di Bovio; poi si continua la discussione del progetto di legge sulla vigilanza sanitaria nei comuni, e se ne approvano gli articoli da 7 a 15 che è l'ultimo, rimanendo in sospeso il 9 bis.

## I Sovrani a Firenze.

I Sovrani visitarono iermattina, sempre e dovunque salutati con entusiasmo, l'Esposizione ortoviticola, l'ospedale da campo esposto dalla Croce Rossa, e il Museo archeologico — dove inaugurarono la sezione degli scavi etruschi.

Nelle ore pomeridiane ricevettero a palazzo Pitti, ove risiedono: l'arcivescovo Mistrangelo, i senatori e deputati della provincia, il Sindaco, la Giunta ed i consiglieri comunali, il Prefetto, ecc. ecc.

Più tardi, in phaeton guidato dal Re, si recarono a passeggiare per la città, rispettosamente salutati dalla popolazione.

Alle sera, dopo il pranzo di famiglia, si recarono ad un ricevimento in loro onore dato al Casino borghese, dove si diede un magnifico ballo. Lungo le vie, una folla enorme li acclamò entusiasticamente.

## L'organizzazione Bancaria di Udine.

**(Polemica)**

Il sig. O. L. approvando pienamente quanto scritto dal sig. A. B., chiama *gratuite* le mie affermazioni circa le condizioni finanziarie della nostra piazza.

Nel mentre domando per breve tempo la sospensiva di tale qualifica, mi permetto esporre alcune considerazioni colle quali intendo giustificare la mia asserzione, che sono convinto non essere erronea poichè, avendo avuto occasione d'interpellare Direttori di Banche Nazionali ed Estere, ho potuto persuadermi che lo sviluppo del credito si trova nella nostra città ad un gradino molto basso.

La causa ne sarà la prudenza, la diffidenza o l'insufficienza dei capitali disponibili; io questo non cerco d'indagare, ma mi limito alla constatazione del fatto innegabile che gl'Istituti di credito Udinesi non essendo all'altezza dei tempi, non corrispondono alle esigenze del commercio locale, costretto per certe operazioni finanziarie a rivolgersi altrove.

Il sig. O. L. accenna ad una concorrenza esistente fra le Banche della nostra piazza; io però mi permetto di non crederla sì spietata, poichè una vera concorrenza impone ai singoli interessati dei sacrifici, ed i sacrifici a seconda della loro importanza si risolvono in perdite più o meno gravi o nella migliore delle ipotesi in utili limitati; questo non è certamente il caso nostro, e per convincersene basti il dare un'occhiata ai diversi bilanci.

Il signor O. L. parla dello sconto del portafoglio, dicendo che questo trova qui ottime condizioni uguali a quelle di qualunque maggiore istituto del regno.

Infatti, non nego che, pure essendo meno vantaggiose di altre, le Banche Udinesi, per quanto riguarda il risconto di certo foglio commerciale, non accordino condizioni abbastanza convenienti; ma se il portafoglio forma una gran parte e la più comoda del lavoro di una Banca, non ne forma però l'intero movimento. In ben altri rami deve esplicarsi la sua azione efficace, ed è appunto in questi altri che i nostri istituti si mostrano deficienti, sia per le condizioni gravose imposte ai clienti, sia per la mancanza nei rispettivi statuti di articoli che permettano certe operazioni da altre Banche già da tempo ben accette. Tra le operazioni per i clienti gravose, nominerò ad esempio le sovvenzioni sulle sete o sui bozzoli, per le quali si richiedono interessi elevati; lo sconto di assegni su piazze del Regno, per cui si fanno pagare tassi esorbitanti; la negoziazione di chèques sull'Estero, che presenta più gravi difficoltà e per i quali un solo istituto è abbastanza all'*ordine del giorno*, ed altre; mentre fra quelle qui non possibili noto le antecipazioni su documenti d'imbarco, le sovvenzioni su merci viaggianti per terra e per mare, lo sconto di fattura, ecc. ecc.

Parlando poi dei depositi bozzoli del Levante per i quali il sig. O. L. si lagna che gl'Istituti di Credito non furono interpellati e dello sconto dei Warrans, per i quali lo furono e da me e prima di me da persone eminenti preposte ai Magazzini Generali che si occuparono alacremente per ottenere tassi di favore; il sig. O. L. fa due questioni distinte, mentre in realtà non è che una stessa cosa. I depositi dei bozzoli levantini sarebbero stati naturalmente istituiti presso questi Magazzini Generali contro l'emissione di fedi di deposito per nulla od in nulla dissimili alle altre, e sotto questa considerazione non si reputò quindi necessario interpellare in proposito gl'istituti di credito perchè non si avrebbe potuto supporre che ai depositanti Turchi sarebbero state praticate migliori condizioni che ai nostri.

Non so poi di quale tasso di favore accordato dalla Banca Popolare intenda il sig. O. L. di parlare, poichè quello a *me personalmente, annunciato* è ben superiore al tasso minimo già praticato di cui ho fatto cenno nel mio primo articolo, ed è quello che non concesse finora alla Banca Popolare Friulana il bene di vedere un Warrant.

Il sig. O. L. afferma inoltre che ai filatori vengono accordate le massime facilitazioni ed il massimo credito, affermazione questa che si riferisce piuttosto all'eccezione che alla regola, e che perciò non combatte in via assoluta.

E' un fatto fuori discussione che se lo scontista privato è sempre accolto dalle Banche a braccia aperte, non sempre e del pari lo è il negoziante e l'industriale per il quale, checchè ne dica il sig. O. L., vi è sempre una certa differenza, della quale beninteso nessuno può lagnarsi poichè il credito non s'impone.

I filatori che oggidì ricorrono per i loro bisogni d'ammasso alle nostre Banche non sono molti, e ciò è prova evidente che gli altri o trovarono altrove migliore condizioni, o non ebbero qui un appoggio abbastanza serio e costante, necessario alla loro industria, o che infine non poterono ottenere appoggio alcuno.

Il passato del resto dimostra abbastanza chiaramente come ai filatori si sia ristretto e negato il credito proprio nei momenti di maggior bisogno, quel credito che fu poi da altri senza tante difficoltà accordato e continuato.

La causa dunque, se non unica per lo meno principale, dell'emigrazione della nostra industria serica, è la deficiente organizzazione finanziaria e la mancanza di fiducia da parte dei nostri istituti di credito verso la nostra industria che in altri paesi, come si vede, non ha ancora perduto il credito.

Questo tanto per rispondere in succinto alle affermazioni del sig. O. L., chè l'argomento non sarebbe di gran lunga esaminato, e ben altro ancora vi sarebbe a dire.

*Palmiro Leskovic.*

## In Italia e fuori.

**Un fascio di notizie**

*** L'on. Baccelli ha inviato ai prefetti e ai capitani di porto una particolereggiata circolare rilevante i danni cagionati dalla pesca illecita e specialmente quella con la dinamite e richiamando le disposizioni di legge, le quali prestano poteri diretti e indiretti ad impedire la perniciosa e pericolosa pesca.

La circolare invita le autorità ad eccitare una rigorosa, oculata ed attiva vigilanza da parte degli agenti ai quali saranno promessi dei premi eccezionali per le prestazioni più segnalate.

*** Fra poco sperasi, la Francia accorderà la libera importazione di animali bovini dall'Italia.

*** I Sovrani arriveranno a Venezia venerdì — sembra, alle 2 pom. Anche da Udine vi si mandarono rinforzi di agenti della P. S.

Trovansi ora a Venezia i principi Danilo e Militza del Montenegro e la principessa Letizia.

*** Il monumento ad Andria, in onore del compianto Imbriani, verrà inaugurato il giorno 17 corrente. Il monumento, in bronzo, è opera assai riuscita del giovane scultore Leopoldo De Candia di Molfetta. Oratore sarà l'on. Sacchi.

## La guerra evitata.

Un telegramma da Costantinopoli reca che la mancata dichiarazione di guerra fra la Bulgaria e la Turchia si deve all'energico intervento dello Czar.

Il Sultano assicurò lo Czar che massacri non si rinnoveranno.

## Cronaca Provinciale

### SPILIMBERGO.

**— Lavori di abbellimento nel Teatro.**

*12 maggio (Ezio).* Ieri ebbe luogo l'annuale riunione dei soci del nostro Sociale. Si approvò il resoconto finanziario dal 31 marzo 1902 a 1.o aprile 1903. Si autorizzò la Presidenza del Teatro a riscuotere per due anni di seguito un canone e mezzo, onde poter incassare un canone arretrato. Fu data lettura del progetto per i lavori che sarebbero necessari eseguire tanto all'esterno che nell'interno del Teatro, e cioè: addibire le due stanze pianoterra, una, ad uso caffè e l'altra ad uso magazzino; abbellimento della loggia con una balaustrata in pietra; nuova costruzione della prima scala in cemento od in pietra; rialzare il fabbricato della scala fatta anni or sono, per poter avere l'ingresso alla loggia separato; abbattimento di sette palchi nella terza fila, per l'ampliamento della loggia che ora è deficiente.

La spesa per tali lavori ammonterebbe a circa L. 3000, alla quale spesa si provvederebbe incontrando, la società teatrale, un debito di L. 1000, L. 600 che può disporre la cassa del Teatro; ed uno sperabile concorso del comune: la Presidenza ha di già scritto all'uopo una lettera al Sindaco.

Il rappresentante del Comune assicurò che la cosa verrà portata in seno al Consiglio Comunale, avendo così deciso nella seduta di Giunta di sere fa, e spera che il Consiglio potrà in qualche modo venire in aiuto al lodevole progetto presentato dalla presidenza.

Di tutto fu incaricata la presidenza e confidasi che in tempo non molto lontano detti lavori saranno eseguiti, ciò che sarà di decoro anche per il paese, specialmente nei lavori della loggia, la quale stuona con l'esterno del Teatro così bene restaurato sotto la direzione dell'egregio ing. Bearzi. Si incaricò pure la presidenza per la scelta di una compagnia di operette o drammatica, per un corso di rappresentazioni da darsi nel prossimo autunno.

A proposito di abbellimenti, sarebbe desiderabile e credo anzi sia negl'intendimenti della presidenza, di far levare le quattro colonne interne della loggia, non essendo le stesse in armonia con le altre.

**— I debiti bisogna pagarli.**

Ciò che non fece Cozzi Giuseppe di Castelnuovo, il quale, dovendo scontare 25 giorni per reclusione per lesioni, fu ieri tratto in arresto.

### Caduta in un burrone.

Ieri la vecchia Rovedo Biagia d'anni 70, era intenta a raccogliere delle legna in un bosco nelle vicinanze di Chievolis (Tramonti di Sopra). Ad un tratto scivolò e precipitò nel sottostante burrone profondo una cinquantina di metri. Trasportata a casa, poche ore dopo moriva.

### PALMANOVA.

**— Borseggio.**

Ieri mattina verso le 10 1\2 sul mercato dei suini un ragazzo quindicenne sconosciuto abilmente rubò il portamonete con L. 13,50 ad una contadina.

La povera donna accortasi dell'ammanco cadde a terra svenuta e non rinvenne che dopo le 2 ore.

Circa verso le 11 di ieri stesso un ragazzo, probabilmente lo stesso, mise la mano in una tasca d'una contadina che faceva acquisti nel negozio del sig. Rossini e gli levava il fazzoletto nel quale era avvolto il portamonete contenente L. 140. Accortasi la donna gridò al ladro, che se la diede a gambe. Venne inseguito dalla guardia municipale Minigutti che non fu capace d'arrestarlo.

Il ladro gettò via il fazzoletto senza però il denaro.

**— Strano incendio.**

Ieri un carro carico di 25 sacchi di zolfo di proprietà co. Maniago condotto da Minigutti Luigi transitava lungo la strada doganale fra Jalmicco e Nogheredo. Giunto a circa 500 metri dal confine, non si sa come prese fuoco un sacco, il fuoco si comunicò agli altri. Vennero salvati dai 25 sacchi, soli 3; il danno è di circa lire 200.

### TOLMEZZO.

**— Scarica elettrica.**

*12 maggio.* — Ieri sera verso le 3 1\2 si notò una forte detonazione che suscitò in molti non lievi apprensioni. Quelli però che si trovavano per le vie, poterono subito comprendere di che si trattasse, poichè pel momento si accesero molte lampade elettriche, e nei pressi della fabbrica ove si presume sia avvenuta la scarica, molti fili conduttori rimasero abbruciati e spezzate molte lampade.

Non sappiamo in qual casa, trovandosi in quel momento una ragazza non so se a giocare vicino ad un otturatore o per accendere le lampade, rimase col braccio indolenzito, paralizzato; e ancora oggi si trova a letto non bene rimessa in salute.

**— Furto e arresto.**

I R.R. Carabinieri arrestarono ieri a Tolmezzo certo Pietro Colavizza, residente da tempo nella vicina frazione di Caneva, dove trovavasi a lavorare presso

---

APPENDICE 6

## UMILI VITE,

### reminiscenze della Carnia

— Quei del mulino. Domani aspettiamo Sandro: lo ha scritto a Rosanna che tornava ai venti.

— Annata di confetti, quest'anno!... — azzardò Lorenzo, tanto per entrare nella conversazione e condurla verso quella meta ch'egli desiderava.

La Tina impallidì visibilmente. Le donne di casa, che la vedevano da qualche tempo sofferente e più mesta del solito, credendola in preda a malessere, la consigliarono a recarsi a letto.

— Già, domani ti chiameremo per tempo.

E la giovane, senza aspettare altro, con gran delusione di Lorenzo, prese la lucerna, dette la buona sera ed uscì.

Andò un momento nella stalla a vedere delle bestie; poi entrò nella sua cameretta a terreno, presso la cucina.

Depose la lampada sul tavolino accanto alla cassetta dei garofani e dei gerani; i fiori erano disseccati — morti come i suoi sogni, come le sue speranze... Oh non doveva lei accarezzare speranze che non si sarebbero mai concretate!... Un brivido di febbre la fece tremare... Che tristezza, che sgomento!... Si sentiva così sola, così abbandonata!...

Sarebbero tornati tutti dall'estero!... le fidanzate, le spose, le madri, avrebbero riveduti, con palpito di gioia, i propri cari. Tutte si preparavano un seguito di lieti gioni; per lei sola sarebbero scorsi sempre uguali, tristi, sconfortati... E Rosanna?... Non volle pensarci... Rosanna era buona, era tanto buona!.. meritava la sua fortuna... Se la mamma fosse vissuta!... Perchè il Signore, dopo tante tribolazioni, aveva permesso che ora s'impossessasse di lei quella passione senza speranze?... Dunque a nulla erano valse le sue preghiere, la benedizione estrema della sua povera vecchia?... No, no: non doveva pensarci, ecco! Ma era possibile?...

Si buttò sul letto, pregando, pensando ai genitori, alla madre... Poi, le parve che quella cameretta ingrandisse a vista d'occhio, s'illuminasse, si popolasse di persone conosciute... E c'era anche lui, tra gli altri, Sandro che la guardava, la guardava...

* * *

La prima persona che Sandro trovò nel salire il monte, fu Lucia di Cristoforo.

— Benvenuto, Sandro! State bene? Gesùmmaria, come siete pallido e magro! o, dove l'avete presa codesta cera? Sandro sorrise, fermandosi a guardarla, e deponendo la sua valigia.

— Voi invece state benone!... Che novità in paese?

— Qui, al solito... Ma Rosanna vi aspetta, impaziente... Correte, correte a consolarla!

Sandro invece s'indugiò ancora con lei.

— O, non avete trovato chi vi portasse la valigia fin quassù!.. — E poi, ricordando il giorno della partenza: — Stavolta, non c'è stata la Tina... Povera Tina!

Con un tremito nella voce, che a mala pena seppe nascondere, Sandro domandò:

— E' malata?

— Stanotte le prese una febbre fortissima... Oggi c'è stato il medico; non so che cosa abbia detto. Speriamo non sieno cose gravi.

Sandro prese il suo carico e ricominciò a salire, lasciando dietro a sè la giovane.

— Non affannatevi tanto, no; la troverete egualmente — gli gridò dietro Lucia, ridendo; egli si volse e la salutò colla mano.

Vide la Rosanna che l'aspettava, parlò con lei e la lasciò subito dicendole che quella sera non si sentiva bene; il giorno dopo rimase a letto, accusando forte malessere. Della Tina, non potè saper più nulla.

La mattina della domenica seguente, Sandro riprese la sua vita di giovanotto galante e si pose prima di messa con i compagni sul sagrato, ad osservare la sfilata delle ragazze; ciascuno, al passar della propria fidanzata, si staccava dal gruppo e accompagnandola in chiesa le offriva l'acqua benedetta.

— Ecco la tua, Sandro; è la più bella!.. — Sandro contenne a stento un moto di dispetto; s'avanzò verso Rosanna, l'accompagnò sulla soglia, le offrì l'acqua santa; poi, cosa insolita, e con meraviglia di tutti, egli tornò coi compagni.

— Ohe!.. Novità?... o le hai imparate in Germania, queste usanze?...

— La Rosanna se ne sarà offesa!

Quando la messa fu cominciata, Sandro si fece sempre più impaziente. Il suo sguardo vagava fuori della chiesa, sul sentiero come se aspettasse o cercasse qualcuno; eran passate la moglie e la figlia di Mastr'Andrea, ma la Tina non era venuta...; stava proprio male? Non potendo più contenersi, uscì, cominciò a gironzare intorno alla chiesa e infine, colto il destro che nessuno l'osservava, si calò da un muricciolo, entrò per un sentiero nel bosco degli abeti e ritornò a F.

Incontrò, sulla piazzetta, il dottore che usciva dalla casa di Mastr'Andrea. Gli si avvicinò tremante, col cappello in mano.

— Signor dottore, sta male?..

— Oh non ci son pericoli; siete suo parente?..

— Nossignore, — e girava e rigirava il cappello tra le mani.

(Continua)

la famiglia Cargnelutti. Egli è incolpato del furto di salami e cons mili. Da notizie assunte in proposito, seppi come la scorsa notte, in cui perpetrò il furto, verso le prime ore ant. egli si recava nella camera del padrone e presa la chiave della cucina entrava e vi rubava una quindicina di salami. Usciva quindi, e chiusa la porta della cucina, riportava la chiave nella camera di cui sopra. Poi, si recava a Tolmezzo, dove all' albergatore Rainis Antonio vendeva la «merce» così male appropriatasi.

**— Riposo festivo.**

Colla prima domenica di maggio i negozianti del luogo chiusero nel pomeriggio i loro negozi, soddisfacendo così ai legittimi desideri di tanti giovani che si sacrificano tutto il giorno senza mai un momento di libertà.

Uno solo fece eccezione. Egli, dopo pranzo chiuse il negozio per recarsi ai Vespri; ma, terminati questi, riaperse subito! Questa discordanza di uno solo, generalmente spiacque e fu censurata. Sperasi che nelle domeniche venienti anch'egli si uniformerà a quanto fanno gli altri.

### SEGNACCO.

**— Il problema dell' acqua potabile. Desideri e speranze.**

Il disgraziato caso del vicario di Segnacco ha fatto passare inosservata una deliberazione presa giorni fa nell' ultimo Consiglio comunale, la quale potrebbe avere una qualche importanza in avvenire, come per avventura potrebbe non averne alcuna. Nell' interesse del nostro Comune però, bene sarà parlarne.

Fu nominata una commissione per vedere se si potesse provvedere in qualche modo il nostro Comune di acqua abbondante e potabile. A far parte di essa furono chiamati cinque consiglieri, scelti tra le varie frazioni del Comune: il dott. Biasutti di *Villafredda* e Di Maria di *Loneriacco*, Gatti e Puppatti di *Segnacco* e infine il signor Giacomo Morgante di *Collalto*.

Non so quanto potrà fare la commissione, sebbene sia da ritenerla animata dalla miglior volontà: ad ogni modo, confidiamo e speriamo; poichè così non si può tirarla innanzi.

Riguardo all' acqua, il Comune di Segnacco versa in condizioni veramente infelici. Parecchie volte, per l' inquinamento delle acque, si ebbero malattie, specialmente nella frazione di Loneriacco, servendosi la popolazione di pozze, che furono fatte anche chiudere dall' autorità comunale per ragioni di igiene. Il capo luogo del Comune — al pari delle altre frazioni — difetta anch' esso di acqua e, quando non piove, incomincia la processione dei carri per recarsi ad attingere nel torrente Torre, a Molinis, l' indispensabile elemento. Con quale perdita di tempo poi, con quale spreco di fatica per gli uomini e gli animali, lascio immaginare al lettore.

Nel 1900-901 si era trattato per un acquedotto intercomunale Tarcento-Segnacco, ed era stato compilato anche il progetto relativo, opera diligente e coscienziosa dell' egregio ingegnere De Toni di Udine; senonchè, per difficoltà insorte, la cosa non potè essere attuata. Ora però, se la questione dovesse venire sollevata un' altra volta, bisognerebbe pensare a un acquedotto di proporzioni più modeste, limitato cioè ai soli bisogni del Comune, cosicchè non richieda un aggravio eccessivo per i contribuenti.

E' da notarsi che la R. Prefettura ha più volte sollecitato l' Amministrazione Comunale in questi ultimi anni, affinchè provveda in proposito, ma nulla si potè fare finora per la semplice ragione che non c' erano mezzi disponibili.

Nell' ultima seduta però un consigliere si fece a rilevare come con il prossimo anno — essendo compiuto il pagamento di certe passività — rimarrà libero in bilancio un importo di l. 3000 circa, sicchè sarebbe possibile finalmente di stanziare una somma annua conveniente a favore del futuro acquedotto. E in pari tempo sarebbe concesso anche di ribassare di qualche po' la sovraimposta comunale, piuttosto elevata attualmente.

Così stando le cose, sarebbero sparite le difficoltà che per l' addietro impedivano di pensare al problema dell' acqua potabile, e si renderà perciò facile e agevole destinare fin d' ora tutti i mezzi disponibili all' attuazione — in un avvenire più o meno lontano — di un' opera di tanta importanza per le nostre popolazioni, qual' è la costruzione di un acquedotto.

*Un consigliere.*

### RIGOLATO.

**— L' annegamento di un bambino.**

A Ludario, il bambino Candido Eugenio di Pietro d' anni 3, eludendo la vigilanza della di lui madre, intenta a prodigar cure ad altro figlio di mesi 16 ammalato, si allontanava dalla sua abitazione e nel passare un debole ponticello che attraversa il torrente detto Rio di Rigolato, perdette l' equilibrio e cadde nell' acqua miseramente affogando.

Fu la stessa di lui madre che, accortasi della mancanza, ricercandolo, ebbe a trovarlo nel torrente, poco lungi da casa, già cadavere. Il fatto devesi a pura accidentalità, come ebbe a risultare dall' inchiesta ieri fatta dai carabinieri di Comeglians.

### PORDENONE

**— Lo sciopero di Torre.**

*12 maggio.* — Lo sciopero delle aspatrici del Cotonificio Veneziano di Torre va estendendosi. Alle 60 scioperanti se ne sono aggiunte oggi, per spirito di solidarietà, altre 170.

Ecco alcuni particolari sulle cause che determinarono lo sciopero

Fino a circa otto mesi fa, gli aspi erano tutti del vecchio sistema a mano. Ora molti, anzi la maggior parte, furono sostituiti con altri che vengono mossi a macchina.

Tale innovazione porta un forte aumento di produzione, con molta minor fatica delle operaie, per cui venne diminuito il prezzo unitario.

Ma i criteri coi quali fu praticata la riduzione non sembra fossero tanto adatti alle operaie, perchè ne sentirono tosto un danno non lieve, e levarono fin dalle prime una voce di protesta.

Ma alle assicurazioni del direttore che quando si fosse acquistata bastante pratica del nuovo sistema, il danno sarebbe scomparso e vi subentrerebbe un miglioramento, le proteste cessarono.

Passarono parecchi mesi senza che queste assicurazioni avessero effetto: ed allora le operaie tornarono a protestare, chiedendo venisse elevata la tariffa in modo almeno di arrivare a percepire il salario di prima.

Le loro proteste non ebbero effetto. Da ciò lo sciopero.

Il Reggente questo Commissariato ed il delegato di P. S. sig. Ballarin si recarono dal deputato on. Monti a pregarlo d' interporre i suoi buoni uffici per l' accomodamento, e consigliarono alle scioperanti, onde evitare danni a sè stesse ed alla loro causa, di riprendere domani il lavoro, procurando di persuaderle che avrebbero più facilmente ottenuto il loro intento con un po' di arrendevolezza.

Le scioperanti si mostrarono però poco disposte a seguire il loro consiglio e domani non si riprenderà certamente il lavoro.

Quantunque le scioperanti si mantengono tranquille, per misure di precauzione, stasera giunsero da Udine parecchie guardie di P. S· ed alcuni carabinieri con il delegato signor Birri.

Speriamo che l' on Monti che ha saputo combinare il ben più importante sciopero dello stabilimento Amman, riuscirà a risolvere anche questo.

Le ultime notizie dicono che la direzione respinse le trattative per un immediato aumento di salario; che però acconsente a riprendere al lavoro, alle condizioni vigenti, tutte le scioperanti, salvo ad esaminare le loro domande e dare una risposta definitiva verso la fine del mese. Le scioperanti non accettarono. Lo sciopero perdura.

**— Fallimento.**

Il nostro Tribunale ha, con sentenza in data 10 corr., dichiarato il fallimento del negoziante in manifatture Luigi Coral di Cordovado, nominando a curatore l' avv. G. B. Gattolin di S. Vito. Prima adunanza, 26 corr.; termine per la presentazione dei titoli, 9 giugno; chiusura verifica, 20 giugno.

### SACILE.

**— Le nostre industrie.**

*(b. c.) Lo Stabilimento Balliana assunto dai fratelli Ballarin.*

A basso del famoso nostro ponte dove il Livenza si biforca — e un ramo si piega a sinistra, lambendo a oriente i caseggiati della piazza e un altro ramo, saltando giù in due cascate, percorre poi verso mezzogiorno il naturale suo corso, perdendosi in tortuosi giri per la campagna, — lì, nella località detta al *Fol* (forse dove una volta si follava e si cardava la lana) sulla sponda destra del fiume, sorge da un anno e mezzo a questa parte un vero e proprio Stabilimento, che assume di giorno in giorno un' importanza assoluta a merito della constante operosità dei fratelli Giuseppe ed Achille Ballarin.

La forza d' acqua, che dà impulso all' intero Stabilimento, ascende a circa 100 cavalli vapore e muove 5 ruote: le due grandi servono quale forza motrice per il mulino e la officina elettrica, due ruote minori per il maglio, e l' altra per la trebbia e sega.

*Il mulino.* — E' quanto v' ha di più perfezionato nell' industria della macinazione. E' ammirevole la disposizione del macchinario, che trasforma dopo molteplici ed esatte evoluzioni i chicchi di frumento in candida farina. Si è provvisto persino di un apparecchio magnetico per fermare ogni sostanza minerale, che potrebbe nuocere al macchinario.

*Il maglio* completa l' officina fabbrile, che è destinata in ispecial modo alla fabbricazione e riparazione di attrezzi agricoli.

*La trebbia e sega.* V' è la sega verticale, che serve a dividere il toppo d' albero in panconi, assi, piani e correnti; v' è la sega circolare, che serve per sbucciarlo e acconciarlo. Tutt' e due funzionano egregiamente.

Alla maturazione del frumento le lame dentate fermano il loro corso; e quella relativa forza idraulica viene destinata per battere il grano.

*L' officina elettrica.* E' qui doveroso ricordare per la riconoscenza paesana il nome del cav. Domenico Balliana che da solo, a costo di rilevante dispendio e superando molte difficoltà, provvide di luce elettrica la città nostra.

L' officina elettrica fa parte integrante dello stabilimento assunto dai fratelli Ballarin.

I quali — tutto sommato — per la loro intraprendenza ed assiduità meritano quella riputazione, che ormai a loro è assicurata.

## DA GORIZIA.

### Raccapricciante disgrazia.

Nella fabbrica di cellulosa a Piedimonte era occupato, insieme con altri membri della sua famiglia, da ben tredici anni l' operaio Giovanni Bressan di Lucinico. Ieri notte, toccandogli la veglia, si trovava come il solito presso la sua macchina, nella quale si preparava la pasta di Celluloide.

Volendo estrarre un pezzo di panno, si curvò; per disgrazia, egli sdrucciola, la cinghia di trasmissione lo afferra al collo e gli penetra nella carne, soffocandolo all' istante!..

Un operaio, certo Sebastiano Bisiach, tosto accorse, insieme ad altro compagno, e tolsero di là il poveretto già cadavere. Egli lascia la moglie ed una bambina. E dire che pochi giorni prima aveva dichiarato esser stanco di quel lavoro!

## Cronaca Cittadina

### Telefono N. 150.

**Osservazioni meteorologiche.**
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 12 - 5 - 1903 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 13 ore 7 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare | 749.8 | 748.5 | 746.2 | 745.6 |
| Umido relativo | 90 | 82 | 82 | — |
| Stato del cielo | cop. | cop. | misto. | misto. |
| Acqua caduta mm. | 2.7 | — | 0.5 | — |
| Velocità e direzione del vento | calma | calma | calma | calma |
| Term. centig. | 12.4 | 14.6 | 13.2 | 13.5 |

| | Temperature | |
|---|---|---|
| Giorno 12 | massima | 15.6 |
| | minima | 10.4 |
| | minima all' aperto | 9.4 |
| Giorno 13 | minima | 11.4 |
| | minima all'aperto | 10.2 |

### Notizie della Esposizione.

**Luce elettrica ed esperimenti.** — Sappiamo che fu stabilito di illuminare la sezione artistica della Esposizione con la luce elettrica; e che in altra galleria si farà un esperimento di luce elettrica con le lampade Osmio.

**Una lettera circolare** viene diramata dalla Presidenza dell' Esposizione ai Municipi, alle Camere di commercio, alle associazioni e alle amministrazioni private per invitarli a sottoscrivere una o più azioni (L. 20 ciascheduna) e a versare un sussidio speciale.

La Presidenza deve pensare all' aumento dei fondi occorrenti per gli impianti della Mostra, che pel concorso straordinario di espositori, vanno ottenendo uno sviluppo superiore alle previsioni.

**— La deputazione Provinciale.**

La Deputazione Provinciale nominò economo del Manicomio provinciale il signor Pietro Croattini, vice segretario presso la deputazione stessa.

**— Il Veneto a Guglielmo Marconi.**

Demmo l' altro giorno notizia che s' è costituito a Venezia un comitato per offrire a Guglielmo Marconi una medaglia d' oro quale segno di ammirazione riconoscente della regione veneta: notammo che vi aderì anche un nostro concittadino l' avv. Carlo Luigi Schiavi. Altri nostri concittadini e comprovinciali hanno aderito.

Il co. Antonio di Prampero, il comm. Pascolato, l' on. comm. Elio Morpurgo, l' on. Riccardo Luzzatto, l' on. Giuseppe Girardini, l' on Gustavo Monti, l' on. Umberto Caratti, il sig. Michele Perissini sindaco di Udine.

**— Echi dei fallimenti.**

L' inventario presentato nel fallimento della ditta Cella Agostino e C., porta i seguenti estremi:

*Attivo*, L. 123,518.17 (del quale, stabili 120000.—, mobili 2000.—, crediti al 5 per cento 1361. 17, merci 200.—, cassa 57.—);

*Passivo*, L. 270,723.76 (del quale, debiti ipotecari 115,000. 30, chirografari 141,484.67, famigliari 1727.52, privati 6315.84, cambiari 2647.80, assegni 216.50)

**— Nuove cartoline dell' esposizione.**

Sono poste in vendita, presso tutte le librerie e spacci di privative, le nuove cartoline dell' esposizione.

Esse riproducono la facciata della galleria per le belle arti, l' unico edificio rimasto quale lo ideò la potente fantasia dell'architetto d'Aronco.

**— Il maggiore Iacomolli caduto da cavallo.**

Ieri alle 14 circa, il maggiore del 79.o fanteria Iacomolli, si dirigeva col cavallo dalla piazza Umberto I verso via Daniele Manin.

Giunto presso l' arco di S. Bortolomio il cavallo si imbizzarì tanto da gettare a terra il maggiore cadendogli sopra.

Alcuni passanti accorsero a sollevare l' ufficiale il quale riportò delle lievi ammaccature.

**Grande scoperta scientifica del Dott.r GIUSEPPE MUNARI di Treviso. Vedi Comunicato in 3. pagina sulla Cura della sciatica-reumatica.**

**— Un «episodio della vita cittadina» finalmente chiarito.**

Dall' assessore comunale e membro del consiglio di amministrazione del Civico Spedale signor Pietro Magistris, riceviamo la seguente:

Udine, 9 Maggio 1903.

*Stimatissimo sig. Del Bianco,*

Nel numero 76 della sua «Patria del Friuli» Ella faceva appello alla mia sincerità — dote assai comune nei popolari — perchè con parola franca ed onesta le venissi in aiuto onde chiarire un episodio alla vita cittadina. Ma poi, affaccendato come fu, nelle sue maggiori interviste e relativi fiaschi, non si è più ricordato che c' ero anch' io.. da far *cantare*, io pongo riparo!

Il mio giudizio — errato o no, a lei non deve importare, giudicheranno i suoi lettori — si desume da quanto le scrivo.

Nella nomina al primario dell' ospedale, o meglio nell' avviso di concorso, ci fu, è vero, uno strappo allo statuto del Pio-luogo, perchè nel precedente verbale 28 aprile 1899 venne consacrata come obbligatoria per il concorrente *«l' abilitazione alla libera docenza e l' idoneità al posto di medico primario ottenuta per esami in concorsi precedenti»* strappo che fu assieme un' aggiunta al regolamento che avrebbe dovuto dettare le norme per l' avviso del concorso stesso. Può darsi però che tale innovazione, parziale, sia stata suggerita dalla sempre crescente importanza che va tutt' ora assumendo il nostro Civico spedale. Io non censuro, nè lodo, il provvedimento adottato in quell' epoca *ex novo*, anche perchè, se lo facessi, mi attribuirei cognizioni che non ho; ma dichiaro contemporaneamente che se mi fossi trovato nei panni del Presidente del Vice Presidente e dei consiglieri della cessata amministrazione ospitaliera avrei fatto — lodando anzichè biasimare le riserve dettate a verbale dal direttore — ciò che loro fecero colla certezza di non commettere un' ingiustizia.

Ed ora! — mi dia ascolto e continuiamo come prima a volerci bene.

*Pietro Magistris.*

* * *

Il signor Pietro Magistris mette una punta d' ironia, nella sua lettera, contro di noi, che fummo «affaccendati» nelle «maggiori interviste e relativi fiaschi»; ma non ce lo abbiamo a male. Solo, tanto da sbarazzare il terreno e non lasciare che un episodio s' intrecci all' altro, quando in fatto non s' intrecciarono; osserveremo che in realtà un fiasco la nostra intervista con l' onorevole Sindaco non fu, perchè egli stesso ammise che il resoconto datone conteneva qualche parte di verità. E siccome solo quattro punti metteva in contestazione, dovrebbe arguirsi che tutto il resto fosse stato esatto, pur non tenendo verun conto che anche per i punti controversi noi ribattemmo essere la nostra versione certamente esatta, meno forse un solo nel quale potevamo essere caduti in equivoco. In ogni modo, quella nostra pubblicazione diè luogo alla lettera del sindaco, nella quale egli esponeva il suo pensiero d'allora sopra una questione importante; e fu oggetto di discussioni: il che vale qualche cosa, e non è proprio un fiasco.

* * *

Ma veniamo all' oggetto principale della lettera: la nomina del Medico primario del nostro Ospedale. Fu questa nomina più volte rimproverata al Consiglio ospitaliero di allora (1899) come un' *ingiustizia*; e ancor nell' ultima seduta del Consiglio comunale, l' assessore Franceschinis ebbe a parlarne, come di un' *ingiustizia* alla quale l'amministrazione attuale doveva riparare. Ecco però una persona franca e onesta — non sospetta, perchè fa parte dell'attuale amministrazione — la quale ci dice: avrei fatto anch' io ciò che loro fecero, cioè gli amministratori passati, *colla certezza di non commettere «un' ingiustizia»*.

E invero, ingiustizie non furono commesse. Nell'avviso di concorso 1 maggio 1899, al numero 6, richiedevansi i «Documenti comprovanti l' attività pratica e scientifica del concorrente»; e si soggiungeva: «Tra questi sarà specialmente valutata l' abilitazione alla libera docenza nella Clinica Medica Generale, o nella Patologia Speciale Medica, e l' idoneità al posto di Medico primario ottenuta per esami in precedenti concorsi».

Questa clausola che il signor Migistris considera come uno strappo allo Statuto (più propriamente la qualifica, poche righe dopo, dicendola un' *aggiunta al regolamento*), fu suggerita da persona tecnica, nell' intento che i Medici primari corrispondessero alla importanza dell' Ospitale, tanto aumentata da quando (molti e molti anni fa) lo Statuto è stato compilato.

Spirato nel 15 giugno il concorso, il Consiglio ospitaliero, al quale spettava di proporre al Consiglio comunale il *preferibile*, nella seduta del 14 luglio 1899, (presenti il presidente comm. Sante Giacomelli, il vicepresidente cav. rag. Luigi Bardusco, il Direttore prof. dott. Papinio Pennato, i consiglieri dott. Odorico Valussi e avv. Pietro Coceani) esaminò i titoli dei concorrenti (erano 6) deliberando di escluderne due perchè avevano già superata l' età richiesta. Restavano quattro; ed in seguito ad esame dei titoli si riconobbe che tre ne possedevano di maggior rilevanza in confronto del quarto. *Giustizia* quindi esigeva che su questi tre soltanto si fermasse l' attenzione del Consiglio, perchè il quarto avrebbe avuto diritto alla *preferenza per servizi prestati* soltanto quando ci fosse stata parità di merito; il che non era.

E che quello fosse un dovere di giustizia per il Consiglio, tanto meno dovrebbero contestare certuni (come l'assessore Franceschinis, per esempio), inquantochè di recente anch' essi in una nomina si fermarono sui titoli presentati al concorso, e non già su meriti per prestati servigi: e noi diciamo che fecero *il giusto*, convinti come siamo che i concorsi devono essere fatti sul serio, e non per semplice lustra.

E poichè la incolpata ingiustizia fermasi a quel punto, nulla diremo di quanto seguì: nè che le riserve del Direttore si concretarono nel fatto che egli, per ragioni inerenti alla sua stessa posizione di direttore e per gli stretti rapporti di collegialità, sentiva il dovere di restare affatto estraneo ad ogni ulteriore ricerca, del Consiglio ospitaliero riguardante la scelta; nè che sopra uno dei tre concorrenti non fu esperita votazione per ragioni che qui non occorre neanche ricordare; nè infine che uno degli altri due riportò nella votazione un voto in favore e quattro contrari, mentre l' ultimo in votazione ebbe tutti i cinque voti favorevoli. Tutto questo è estraneo all' accusa d' *ingiustizia*, che da più di tre anni pesa sul capo del cessato Consiglio ospitaliero; ingiustizia che, ripetiamo, una parola onesta viene oggi finalmente a dire: *io non credo che sia stata commessa.*

Consideriamo esaurito con ciò l' argomento. Abbiamo voluto, alla lettera del signor Magistris, far seguire questi cenni illustrativi, perchè si tratta di una questione, che abilmente agitata da abili mani (non sempre l' abilità si accompagna al buon senso ed alla giustizia) è riescita qualche volta immeritatamente ad appassionare gli animi dei cittadini.

**— Passeranno molti anni,**

molti e molti anni, prima che si presenti una combinazione così felicemente studiata. Neppure nel 1883, quando si tenne — e con sì felicissimo esito — l' altra Esposizione in Udine (ch' era però limitata alla Provincia); neppure allora, sebbene si avessero organizzatori di polso (povero prof. Falcioni! ben noi ti ricordiamo ancora, sempre sorridente in mezzo alle più gravi difficoltà sapendo che le avresti vinte con la tua tenacia!) neppure allora si era trovato un' attrattiva che anche lontanamente si avvicinasse a quella ch' è, per l' Esposizione prossima, l' attrattiva maggiore!....

Passeranno molti anni, molti e molti anni, prima che si rinnovi!... E bisognerebbe perciò non lasciarsi sfuggire l' occasione! Gli antichi, che furono e saranno i maestri d' ogni esperienza, c' insegnarono, l' occasione essere calva, ed avere un solo ciuffo sulla fronte: chi l' afferra, bene; chi non è pronto, non l' afferrerà più altro, forse, in vita sua!

Tutti comprendono che vogliamo parlare della grande lotteria dell' Esposizione, il cui primo premio — una vasta tenuta, concessa al Comitato per sole 20000 lire, ma di valore molto più elevato — il cui primo premio, dicevamo, sarà la fortuna d' una intera famiglia, che potrà con esso godere la pace dei campi. Comperatene i biglietti! non lasciate sfuggire l' occasione!

**— Nuove pubblicazioni Musicali del Maestro V. Franz.**

Fuori delle ore del quotidiano insegnamento professionale il m. Franz sa trovare il tempo e l'attività per dedicarsi alla composizione. Vi si dedica di frequente, specie in questi ultimi anni, come molti sanno a Udine, e non senza la compiacenza di saper eseguite ed apprezzate le opere del suo ingegno.

Nell' edizione del nostro concittadino Annibale Morgante è uscita ora una sua composizione religiosa, di data recente il *Missus* già stato eseguito negli anni scorsi a S. Giacomo per la novena di Natale, e altre composizioni: due *Salmi* nell' edizione di Marcello Capra di Torino.

Questi due salmi, un *Magnificat* a quattro voci, ed un *Beatus vir* a due, scritti in istile sobrio e severo, poggiato spesse volte sulla tonalità antica con frequenti richiami al canto fermo, si presentano molto adatti alla serietà delle funzioni chiesastiche. Brevi e senza le ripetizioni solite in tal genere di musica incontreranno certo il favore degli studiosi e maestri di Musica Sacra che li faranno tosto eseguire, con esito indubbiamente felice, nelle loro Chiese.

Il *Missus* che la maggior parte dei lettori avranno intesa a S. Giacomo, non essendo di sua natura liturgico è in istile più libero e fiorito di quello dei salmi. E' un pezzo molto melodioso di forma facile e d' ispirazione piena di spontaneità. Nell' edizione del Morgante il *Missus* è preceduto da una nota del professor Sac. I. Trinko che contiene un cenno critico del *Missus* stesso. «E' il primo *Missus* friulano che esce per le stampe — dice il Trinko — ed era giusto che uscisse con due parole di prefazione».

Dopo il *Missus* nella stessa edizione si trova un *Responsorio* a quattro voci dispari. Appartiene al severissimo stile Palestriniano e rivela tutta la coltura classica del sig. Franz.

Tutti questi pezzi sono vendibili presso il sig. Morgante in Udine.

Ci congratuliamo con lui per questi bei saggi e gli auguriamo che le cure professionali non gli impediscano di crearne di frequente degli altri.

*W.*

Inaspettato per noi, che ignoravamo la malattia, giunge il triste annunzio di morte dell'avvocato **Pietro Lorenzetti**, vecchio nostro collaboratore ed amico. Fu uomo intelligente, studioso, colto. Conoscitore di lingue straniere, oltrechè delle classiche, si dilettava di traduzioni, massime dal tedesco: e forse anche per ciò aveva assunto un periodare piuttosto involuto e duro.

Scrisse inoltre versi suoi: il primo lavoro dato alle stampe da lui, crediamo sia un poemetto: *S. Eufemia*; altro lavoro, un brindisi, dove son ricordate con affetto le terre italiane d'oltre confine, per le quali serbò sempre vivo un fraterno amore. Per anni parecchi, venne pubblicando sulla *Patria* così traduzioni dal tedesco in prosa ed in versi come epigrammi di sua concezione. Nel giornalismo, egli, che ne aveva un alto concetto, desiderava che la letteratura non fosse dimenticata.

Coperse varie cariche nella sua Palma: presidente del Civico Monte di Pietà, presidente dell' Ospitale, delegato e sopraintendente scolastico, consigliere, assessore. Quando più infuriavano i partiti e si ebbero perfino dimostrazioni... coi sassi, contro l'amministrazione del Comune, nel 1881, dal R. delegato straordinario signor Crisca egli fu chiamato ad occupare il posto di vicesindaco. Fu membro della commissione mandamentale per le imposte dirette; fu membro del Consiglio per il consorzio roiale; ecc. Attualmente, era sindaco di Gonars, e diede all'amministrazione di questo comune un impulso di progresso.

In politica, fu dei «moderati»; anzi, egli si chiamava «*una còa*». Ma era spirito equanime e piuttosto critico, e di ogni cosa voleva essere persuaso o convinto, prima di adottarla e darle il voto. E in tutte le cariche da lui coperte, spiegò sempre un grande zelo, perchè accettandole credeva di assumere un dovere, non che gli fosse attribuito un onore.

Nè ostacolò i progressi, vuoi della scuola vuoi del Comune o delle istituzioni che prediligeva: come presidente dell' ospitale, fece esperimentare il siero contro la tubercolosi e la linfa Koch quando appena s'iniziavano gli stessi esperimenti negli ospitali maggiori; alla società operaia donò la bandiera; per il ricordo a Garibaldi eretto a Palmanova, prestò l'opera propria. Come Sindaco di Gonars, non era solennità o festa nazionale, in cui non manifestasse i propri sentimenti di devozione al Re ed alla Patria, inseparabili nel suo amore profondo.

Fu corrispondente anche della *Gazzetta di Venezia*; ma dopo il nuovo indirizzo dato a questo giornale, non vi vedemmo più alcun suo scritto. Egli apparteneva alla schiera di coloro che saluterebbero con gioia la conciliazione fra la Chiesa e lo Stato, convinti che ciò apporterebbe al nostro paese un gran bene.

Vecchia sentenza vuole che dei morti si dica solo il bene. Noi però pensiamo diversamente; epperciò notiamo che il dott. Lorenzetti non seppe conquistare le simpatie del popolo, fra il quale visse e nel quale per ingegno e coltura, avrebbe certamente potuto primeggiare.

Forse, l'asprezza del suo carattere rude, forse il suo metodo di vita piuttosto solitario, contribuirono a togliergli queste simpatie. Ma resta sempre che di Lui si può dire: fu uomo di una rettitudine insospettabile, scrupolosissimo nell'adempimento dei pubblici incarichi.

Resta che noi personalmente possiamo di lui dire: ci fu costante amico e disinteressato collaboratore; onde al D.r Lorenzetti, con animo grato e con rimpianto sincero, mandiamo l'estremo saluto.

**— Buona usanza.**

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Rita co. Orgnani di Trento*: Baldissera dott. Giovanni L. 1, Leonetti cav. ing. Leonida 2, Lupieri avv. Carlo 1, Tomaselli cav. Danio 5, Heimann ing. cav. Guglielmo 2.

—

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di *Rita co. Orgnani di Trento*: Alberico Perissini 1.

**— Teatro Minerva.**

Virginia Reiter e Luigi Carini con la loro arte sobria e corretta riescirono ieri sera a dare tutto l'aspetto della verità a Francillon, paradossale lavoro di A. Dumas.

Il pubblico affascinato da tanta potenza artistica ha seguito con il più vivo interesse tutto il lungo lavoro ed ha continuamente applauditi i due valorosi artisti. Degni compagni della Reiter e del Carini si addimostrarono le signorine N. Grossi, E. Riccardini ed i signori A. Gandusio, U. Piperno e tutti gli altri,

—

Questa sera udremo *Messalina* il classico lavoro di Alfonso Cossa, dove si svela sotto tutti gli aspetti la grande arte rappresentativa di Viginia Reiter e di Luigi Carini.

**— In questura.**

Certa Maria Floreani di Carlo d'anni 43, domiciliata in Meretto di Tomba, fu accompagnata in questura perchè nell'osteria condotta da Teresa Modonutti in Cortazzis, aveva mangiato per centesimi 25, rifiutandosi poi di pagare.

**— Vita militare.**

*Cantore cav. Antonio* maggiore 7.o reggimento alpini, promosso tenente colonnello e destinato al 4.o reggimento alpini.

*Moretti Adolfo* sottotenente nel 79.o reggimento fanteria, promosso tenente,

*Famea Emiliano* tenente distretto di Udine — collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di un anno.

Sono chiamati in servizio, con assegni dal 15 maggio a tutto settembre 1903 i seguenti ufficiali di complemento:

*Versa Salvatore* tenente distretto di Palermo deposito di Udine II.o e destinato per il servizio al 12.o reggimento fanteria.

*Ferro Antonio* tenente distretto di Palermo deposito di Udine II.o, destinato per il servizio al 24.o reggimento fanteria.

*Osserto Luigi* sottotenente distretto di Napoli deposito di Udine II.o destinato per il servizio al 30.o reggimento fanteria.

*Muzy Carlo* sottotenente distretto di Napoli deposito di Udine II.o destinato per il servizio all' 11.o reggimento fanteria.

**— Beneficenza.**

Il signor Serafino Moretti fu Angelo con suo testamento olografo lasciava all'Ospizio M. Tomadini lire due mila da pagarsi entro mesi tre dalla sua morte. — L'instituito erede universale sig. Giovanni Moretti con sollecitudine cortese eseguì la volontà del suo amato fratello versando all'Ospizio le L. 2000.— Gli orfanelli così generosamente beneficati innalzeranno le più fervide preci a Dio, perchè accolga nella patria dei Santi l'anima del loro esimio benefattore, e versi il balsamo della consolazione sopra del superstite fratello Giovanni, che piange la perdita del suo carissimo Serafino.

La Direzione porge le più vive grazie.

**— Ferito sul lavoro.**

Ier mattina al nastro Ospitale fu medicato certo Giovanni Moncaro di Antonio d'anni 42 operaio alle ferriere, per contusioni varie alle mani, guaribili salvo complicazioni in giorni dieciotto.

# CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

**Ferito... e condannato.** — Pantaleo Pizzi oste e Berton Francesco di Pietro fabbro, entrambi nati e domiciliati a Dignano, sono imputati il primo, di aver gettato con una spinta il Berton addosso ad una porta a vetri, ciò che gli causò ferite alla mano sinistra, dalle quali il Berton fu impedito dal lavorare per giorni 35; il secondo, di ingiurie al Pizzi e percosse però senza lesioni.

Il Tribunale condannò il Berton a lire 10 di multa per ingiurie, dichiarando non luogo a procedere per il Pizzi, per inesistenza di reato.

**Appello.** — Alessandro Merluzzi di G. Batta d'anni 36, vetturale, da Udine, appellante da sentenza del Pretore del I.o Mandamento che lo condannava per mali tratti in famiglia alla vigilanza di un anno, a sei giorni di reclusione ed alla multa di lire 30, si ebbe dal Tribunale riformata la pena, e fu condannato solamente a lire 30 di multa.

**Lesioni. Un testimonio in «pericolo.»** — Luigi Sabbadini fu Egidio di Cividale è imputato di avere il 25 novembre 1902, in Cividale, aggredito e percosso con premeditazione, con un sasso che teneva in tasca, certo Giuseppe Secchiutti, causandogli ferite guaribili in 19 giorni e per le quali dovette astenersi dal lavoro per 10 giorni.

L'imputato è contumace, e perciò tosto si passa all'interrogatorio della parte lesa e dei testimoni.

Il Giuseppe Secchiutti racconta che uscito in quella sera dalla sala da ballo che trovavasi all'osteria del *Tamburino*, si ebbe dal Sabbadini un pugno sulla testa. Fra di loro non vi furono mai rancori. Seguono quindi le deposizioni degli altri testi e del soldato degli alpini Eliodoro Pascolo il quale si trova in contraddizione con le testi Varmo Emma Maria Vidissoni, che depongono essere stato il Pascolo poco lungi dal sito ove svolgevasi il fatto e che per conseguenza doveva vedere; mentre egli afferma essere stato distante una quarantina di metri non vedendo a *bastonare* il Secchiutti. A questo proposito è richiamato dal Presidente, il quale fa fare avvertiti per mezzo del telefono due carabinieri affinchè si trovino pronti in Tribunale per l'eventuale arresto del teste: ma poi, avendo l'Eliodoro Pascolo risposto, qualunque vagamente, alle domande fattegli, il minacciato arresto non ha più luogo

L'avv. Bertacioli, Parte Civile, chiede il rinvio della causa per coinvolgere anche certi Malignani e Pascoli; e qualore questo rinvio fosse respinto, chiede venga il Sabbadini condannato, con l'aggravante della premeditazione, alle spese di legge e della parte civile ed una provvigionale di Lire 100.

Il P. M. è contrario al rinvio, è domanda sia il Sabbadini condannato a tre mesi di reclusione.

Il Tribunale condanna il Sabbadini a giorni 40 di reclusione, alle spese processuali ed alla tassa di sentenza, lasciando alla Parte Civile la liquidazione delle spese in lire 50.

**Per contrabbando.** — Maria Croatto detta Gambina e Pietro Colle suo marito, entrambi di Feletto Umberto, sono imputati: la prima di contrabbando, con l'aggravante della recidiva, per essere stata trovata nell'11 febbraio corr. a. in possesso di due sacchi di tabacco d'estera provenienza, nascosti sotto alcune canne; e il marito, quale civilmente responsabile

L'imputata si mantiene negativa, raccontando come essa faccia la rivendugliuola di frutta...; nulla sa in proposito. Accusa invece la madre del proprio marito, che abita con loro.

Il Colle poi non sa nulla di nulla.

E, fra altri, due donne testimoni accusano la *vecchia*, madre del Colle, quale venditrice di tabacco;

— Essa è vecchia, — dicono; — ha 71 anno, e per non chieder l'elemosina, vende il tabacco di contrabbando.

Il difensore Driussi domanda il rinvio del processo per coinvolgere anche la suocera della imputata; ma la sua domanda non è accolta.

Il P. M. domanda per la Croatto la reclusione per giorni 15, ed in quanto al marito la pena che per legge gli spetta come civilmente responsabile.

*Driussi* parla nuovamente chiedendo l'assoluzione per la Croatto e non luogo a procedere in confronto del marito.

Il Tribunale condanna la Maria Croatto a 15 giorni di reclusione, a lire 171 di multa, alle spese processuali ad un anno di vigilanza speciale della P. S., dichiarando non luogo a procedere in confronto del marito.

# Memoriale dei privati

## Comune di Bertiolo.

A tutto il giorno 25 Maggio corr. è aperto il concorso al posto di levatrice Comunale con lo stipendio di L. 400.00 annue. Le aspiranti dovranno produrre le loro istanze corredate dai relativi documenti, in bollo competente, entro il detto termine al protocollo di questo ufficio.

L'eletta entrerà in funzioni col 1.o Giugno p. v. e dovrà fissare la sua residenza nel Copoluogo Com.e e prestare l'assistenza ostetrica anche nelle altre frazioni del Comune. 132

Bertiolo, 3 maggio 1903. Il Sindaco. *G. Pascoli.*

# GAZZETTINO COMMERCIALE.

*Rivista Settimanale*

**Grani.**

Pare si vada incontro ad un periodo migliore, dopo la calma lungamente ottraversata.

Sui mercati della precedente ottava, benchè gli affari fossero in numero piuttosto esiguo, tuttavia i prezzi segnarono qualche rialzo incominciando a diminuire le partite di merce disponibile. All'Estero, la situazione è alquanto migliorata specialmente in granoni con forti rialzi di prezzo.

*Frumento.* — Affari un po' più ben trattati con prezzi in buona vista.

Sulla nostra piazza si quotò da l. 24 a 24.30 il quintale.

*Granoturco.* — Nel granoturco, la domanda alquanto migliorata ha determinato il rialzo.

Si quotò da lire 12 a 12.25 il cinquantino da lire 12.50 a 13 il comune nostrano e da lire 13 a 13.60 il fino il tutto all'Ettolitro.

*Segala.* — Tendenza sempre favorevole:

Si quotò da lire 20 a 20.50 il quintale.

*Avena.* — Nell'avena continua piuttosto la fiacca tanto nei prezzi che negli affari.

Sulla nostra piazza si quotò da l. 17 a 17.25 l'Estera da lire 17.50 a 18 e da lire 19.50 a 20 la puglia il quintale fuori dazio.

## Letteratura ed arte.

**Primavere del desiderio e dell'oblio,** *nuove poesie di* **COSIMO GIORGIERI CONTRI — Elegantissimo volume di circa 200 pag. — L. 3.**

Dopo le poesie del *Convegno dei Cipressi*, uscito nel 1895 e accolto con tanto plauso dalla critica e dai lettori, l'autore dello *Stagno*, delle *Trame del Sentimento*, di *Desiderata* e di *Sentieri di giovinezza* non aveva più pubblicato versi.

Questo suo nuovo volume sarà dunque per i lettori fedeli al pensoso e squisito e delicato scrittore, causa di duplice compiacimento, come nuovo saggio dell'arte sua, e come rinnovata espressione di un temperamento poetico di primo ordine.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

Oggi alle ore undici, vinto da lungo e fiero morbo, sopportato con rara fortezza e serenità, munito dei conforti della religione, moriva l'Avvocato

# Pietro Lorenzetti

**Sindaco del Comune di Gonars**

**Tenente della milizia territoriale.**

Gli ottuagenari genitori, il fratello le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti coll'animo straziato danno il luttuoso annuncio avvertendo che i funerali seguiranno giovedì 14 corrente ore 9 1|2 antim.

Si dispensa delle visite di condoglianza.

Palmanova, li 12 maggio 1903.

Serve la presente anche per patecipazione personale.

Oggi alle ore 7 dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione cessava di vivere nell'età di anni 57

# Carnelutti Antonio

**fu Giorgio.**

Tricesimo, 13 maggio 1903.

I funerali seguiranno in Tricesimo il giorno 15 alle ore 9 antimeridiane.

**Comunicati (1).**

A proposito di una controversia daziaria di cui i giornali cittadini di ieri ebbero ad occuparsene più o meno correttamente, la *Ditta Angelo Fabris* fa pubblicamente sapere, che oltre all'esercizio della farmacia tiene un *Magazzeno di medicinali* per il commercio all'ingrosso; e che perciò deve essere fornita di tutti quei prodotti che le vengono richiesti.

*L'Olio di Foca*, anche nel ramo farmaceutico, è oggetto di largo commercio, la Ditta Angelo Fabris ne è provvista; *ma come tale, e sotto il suo vero nome* lo vende ai suoi richiedenti, mentre nella sua farmacia ha sempre venduto come presentemente vende

**«l'Olio di Fegato di Merluzzo purissimo a tutta reazione.»**

Tanto per ristabilire la verità e sfatare false interpretazioni che agli articoli suaccennati potrebbe dare il pubblico.

*p. p. la Ditta Angelo Fabris*
il direttore **Luigi Fabris**
dottore in chimica e farmacia.

Vi prego stampare la seguente:

*Signor Icilio Roma*

Orcenico di Sopra 7 maggio 1903.

In risposta al suo articolo, io non so d'aver sparlato di Lei, se ciò fosse successo, non posso che domandargli scusa...

*Trentin Leopoldo.*

Pubblico questa lettera, che non posso classificare, non perchè faccia calcolo della stima di certi abbietti che facilmente hanno creduto alle voci diffamanti divulgate a mio carico; ma perchè ci tengo all'amicizia di certe persone oneste qui del paese, che, sebbene io sia forestiere, tanto generosamente me l'hanno accordata. Del *resto*, certe voci trovano eco soltanto in *certi* paesi.

*Icilio Roma.*

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità, tranne quella voluta dalla legge.

## Cura della sciatica reumatica.

COMUNICATO

Mogliano Veneto, 12 Dicembre 1902.

Il sottoscritto Medico-Chirurgo di Mogliano Veneto certifica che la cura antischialgica usata dal Dott. Giuseppe Munari di Treviso è efficacissima.

Dott. Giuseppe Fuga.

# DOMANDE e OFFERTE.

IN BUTTRIO trovasi in vendita od anche in affitto locale con sedime che serve per negozio coloniali, manifatture, chincaglie etc. Tanto spoglio che con merci.

Per trattative rivolgersi alla Ditta in Buttrio FRATELLI PASCOLINI.

PIANOFORTE nuovissimo di Berlino verticale grande formato — Vendesi causa partenza — Via Ginnasio 2 dalle ore 2 alle 5.

LEZIONI DI TAGLIO per biancheria e per vestiti femminili, impartirà la signorina Erminia Murwar, di Gorizia, la qualeivi è meritamente apprezzato per lasua abilità in siffatto genere di lavori. Il corso aprirebbesi lunedì 18 corr. Mandare le domande di prenotazione alsignor Giulio Modestini, sartoria in via Paolo Sarpi 13.

TREBBIATRICE da vendere rimessa a nuovo, con carro — adoperabile anche fissa — per trattative rivolgersi al Molino S. Osualdo — od in Udine — recapito via Aquileja 20. 107

OCCASIONE FAVOREVOLE vendonsi alcune vetrine usate, adatte per la prossima Esposizione.
Rivolgersi fuori Porta Aquileia — Viale 23 Marzo N. 18. 130

MAGAZZINI d'affittare, nel suburbio Aquileia, Piazzale Palmanova, case Franzolini. Corte e sottoportico prospicui. Rivolgersi alla proprietaria, che abita nella stessa casa. 126

D'AFFITTARE fuori Porta Gemona — Piazzale Osoppo N. 3, piccolo appartamento interno.
Rivolgersi al vicino Caffè. 129

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato, sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale 53

IMPORTANTISSIMO!!! Nell' interesse degli acquirenti perl' installazione di motori a *gas, gas povero, alcool, petrolio, benzina*, chiedere preventivi e ragguagli alla Ditta: G. B. Marzuttini e C.i, unico rappresentante per città e provincia della Casa «Tangyess» di Birmingham. *Depositaria* delle ben note e insuperabili biciclette «Marchaud» con accensione al magnate. Visibili le stesse in Piazza Umberto I.o N. 10, all'Officina Marzuttini, con annesso **Garage** costruito per comodo dei Signori Automobilisti. 98

**Acque minerali**
**C. DUPRÈ e C. - BOLOGNA**
*(Vedi 4.a pagina)*

# Prof. E. CHIARUTTINI
**SPECIALISTA**
**per le Malattie Interne e Nervose**
**consultazioni**
ogni giorno dalle ore 11 1|2 alle 12 1|2
**Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.**

# Tossi - Bronchiti
# Tosse Asinina
pronta guarigione col **Sciroppo** di **Catrame** alla **Codeina** preparato speciale del Farmacista **G. Magnetti**, via Pesce, MILANO. — L. **2.50** al flacone franchi di porto.
**Pastiglie Catrame Codeina** efficacissime noi catarri e nelle tossi ostinate. — La scatola L. **1.25.** 27

47.o Esercizio Anno 1903
# Società Italiana di Mutuo Soccorso
**contro i danni della**
**GRANDINE**
detta la *MUTUA* — Fondata nel 1857
**Sede in MILANO - Via Borgogna, 5**

Le assicurazioni pel nuovo Esercizio si assumono col 1.o Aprile 1903 tanto presso la Sede Sociale quanto presso le Agenzie provinciali e mandamentali.
Sulle cambiali depositate a garanzia del premio non decorre interesse

| | |
|---|---|
| FONDO DI RISESVA | *L. 3,600,000* |
| PREMI | *» 2,400,000* |

Totale garanzie per l'Esercizio 1903 *L. 6,000,000*
Al solo scopo di aiutare gli studi sull'influenza degli spari, verrà praticato anche nel 1903 uno sconto speciale sulle assicurazioni nelle zone protette dai cannoni grandinifughi, come da apposite istruzioni agli Agenti.
*Consiglio d'Amministrazione*
Carmine ing. comm. Pietro deputato, presidente — Venino conte cav. Giulio vicepresid.
Consiglieri: Bassi nob. cav. Carlo, Cattaneo dott. Angelo, Ciboldi avv. cav. Nicola, Di Canossa marc. cav. Ottavio, Dolcini cav. Enrico Luigi, Durini co. Giulio, Finardi nob. comm. avv. Giov. deputato, Gorio avv. cav. Carlo deputato, Marcello co. cav. Ferdinando, Nicola cav. uff. geom. Angelo, Poggio ing. cav. Candido, Rava, avv. comm. prof. Luigi deputato, Roncaglia Giovanni, Salvadeo ing. Luigi, Silvestri Antonio, Tasso Paolo, Taverna co. Rinaldo senatore, Travelli Andrea, Tretti cav. dott. Orazio, Ugolotti dott. Quinzio, Ventura cav. Uff. dott. Antonio — Ingegnere Giuseppe Stabilini direttore.
Agente principale per Udine e Provincia il signor VITTORIO SCALA.

# Velocipedisti!
Sono arrivate le nuove biciclette e motociclette modelli 1903 della grande fabbrica italiana **Stucchi & C.** (già **Prinetti & Stucchi**).
Rivolgersi al **Deposito Pianoforti** di
# Luigi Cuoghi
**Via della Posta N. 10**
**UDINE** 105

**Cura primaverile**
**DEL SANGUE**
**FERRO CHINA BISLERI**

*L'illustre prof.* ENRICO MORSELLI *scrive: «Mi ha pienamente corrisposto «nelle forme di dispepsia lenta, non-«chè in quelli stati di debolezza ge-«nerale che complicano la nevrosi «isterica».* 8

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**
**(Sorgente angelica)**
*Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.* 7
F. BISLERI e C. MILANO

# Malattie del sangue
**e del ricambio materiale**
(Anemia — Clorosi ecc. — Gotta — Renella — Obesità ecc.)
**Specialista dott. Luigi Camurri.**
Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 11 alle 12, presso la **farmacia COMELLI,** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 92

# Antonio Ronchi
**PORDENONE**
# Impianti parafulmini
**Telefoni e Campanelli Elettrici.**
La punta del parafulmine testè inventato dal Ronchi, è isolata dall'asta con un pezzo d'ebano. Lungo l'asta sono applicati gli isolatori di porcellana, muniti di gola esterna ove corre la corda di rame comunicante con il pezzetto di scarico.
Questo sistema approvato dai migliori industriali e professionisti nell'Esposizione Agraria di Pordenone, si può adattare anche agli impianti già costruiti.
Prezzi mitissimi. 120
Noleggio e riparazione macchine per le cure elettriche.

**Le inserzioni** dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marese — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

# FRATELLI POZZI

UDINE - Via Mercerie N. 6 - UDINE

**Grande Assortimento**

## di Ombrelle, Ombrellini e Bastoni da passeggio

**Si eseguisce qualsiasi riparazione per detti articoli.**

*Grande deposito di Bauli e Valigie*

**UDINE - Via Mercerie, 6 - UDINE** 65

*La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.*

**Rapp.° e Vendita**

## Via Cavour, 2 - Udine

**Prezzi oli da tavola e da cucina**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Extra N. 1 | A B | Lire **1.45** | al litro | L. **1.60** | al Kilogramma |
| Sopraffino | A | » **1.55** | » | » **1.70** | » |
| Vergine dorato | A A | » **1.70** | » | » **1.90** | » |
| » bianco | A A A | » **1.90** | » | » **2.10** | » |

# J. C. BADER

**Via P. Umberto, 25 e Bonaventura Cavalieri, 4**

**MILANO**

**Macchine e Attrezzi per Molini e Agricoltura.**
**Macchine a motore e a mano per la lavorazione del legno.**
**Macchine per pastifici e prestini.**
**Articoli tecnici, accessori.**
**Macchine per maglierie.**
**Macchine per la lavorazione delle pelli.**

**Motori a petrolio.** 56

**Motori a gas con relativo gasogeno, ultimo modello. Spesa per ogni cavallo - ora da 1 e mezzo a 3 centesimi soltanto** senza bisogno di fuochista patentato.

**CHIEDERE CATALOGO SPECIFICANDO**

**Rappresentanti ovunque ricercati**

# L. V. Beltrame

## Farmacia "Alla Loggia,,

**Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine**

## SPECIALITÀ ● PROFUMERIE ● GOMME

**Ferri ed istrumenti per chirurgia - ortopedia - igiene**

**gomme per travasi, pompe, ecc. ecc.**

**Deposito esclusivo del CINTO BREVETTATO ... ARPA**

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata. 15

**Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy - Olio merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo**

# Per Fotografi - **forniture complete - Sconto a professionisti.**

**Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie. — Prezzi miti.**

## ORARIO DELLE FERROVIE

| PARTENZE | ARRIVI | PARTENZE | ARRIVI |
|---|---|---|---|
| **Da Udine** | **a Pontebba** | **Da Pontebba** | **a Udine** |
| O. 6.17 | 9.10 | O. 4.50 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.6 |
| O. 17.35 | 20.45 | O. 16.55 | 19.40 |
| D. 17.10 | 19.10 | D. 18.39 | 20.05 |
| **Da Udine** | **a Venezia** | **Da Venezia** | **a Udine** |
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.20 | 12.7 | O. 5.10 | 10.7 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.45 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.6 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.5 | M. 23.35 | 4.40 |
| **Da Udine** | **a Trieste** | **Da Trieste** | **a Udine** |
| O. 5.30 | 8.45 | M. 21.25 | 7.32 |
| D. 8.— | 10.40 | A. 8.25 | 11.10 |
| M. 15.42 | 19.46 | M. 9. | 12.55 |
| O. 17.25 | 20.30 | D. 17.30 | 20.— |
| **Da Udine** | **a Cividale** | **Da Cividale** | **a Udine** |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 6.46 | 7.16 |
| M. 11.40 | 12.7 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 16.5 | 16.37 | M. 12.35 | 13.6 |
| M. 15.23 | 21.50 | M. 17.15 | 17.46 |
| **Da Udine** | **a S. Giorgio** | **Da S. Giorgio** | **a Udine** |
| M. 7.24 | 8.12 | M. 9.5 | 9.53 |
| M. 13.16 | 14.15 | M. 14.50 | 15.50 |
| M. 17.56 | 18.57 | M. 20.30 | 21.16 |
| **S. Giorgio** | **Portogruaro** | **Portogruaro** | **S. Giorgio** |
| D. 8.17 | 8.54 | M. 7.— | 8.9 |
| O. 9.1 | 10.— | D. 8.17 | 8.57 |
| M. 14.36 | 15.35 | M. 13.15 | 14.24 |
| D. 19.19 | 20.1 | O. 15.45 | 16.41 |
| M. 19.29 | 20.46 | D. 19.44 | 20.24 |
| **Da S. Giorgio** | **a Trieste** | **Da Trieste** | **a S. Giorgio** |
| D. 9.— | 10.40 | D. 6.20 | 8.7 |
| O. 16.46 | 19.46 | M. 12.30 | 14.26 |
| D. 20.27 | 22.16 | D. 17.30 | 19.4 |

| Casarsa | Portog. | Venezia | Venezia | Portog. | Casarsa |
|---|---|---|---|---|---|
| O. —.— | 6.— | 8.11 | O. 5.30 | 8.21 | 9.2 |
| D. —.— | 8.50 | 10.16 | D. 7.— | 8.12 | —.— |
| A. 9.25 | 10.5 | 12.47 | O. 10.25 | 13.10 | 13.55 |
| O. 14.31 | 15.55 | 18.20 | O. 16.40 | 20.11 | 20.50 |
| O. 18.37 | 19.20 | —.— | D. 18.25 | 19.41 | —.— |
| D. —.— | 20.10 | 21.30 | | | |

**Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele**

| PARTENZE Udine R. A. | PARTENZE Udine S. T. | ARRIVI S. Daniele | PARTENZE S. Daniele | ARRIVI Udine S. T. | ARRIVI Udine R. A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.— | 8.20 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.17 |
| 11.20 | 11.45 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.10 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.15 |
| 18.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | —.— |

*Igiene* — *Salute*

# C. DUPRÈ & C. - BOLOGNA

**Acque minerali artificiali Sterilizzate, Calciolitica, Ferruginosa**

ed uso: **Karlsbad, Vals, S. Marco, Montecatini,** (tipo Tettuccio) ecc.

**Usate da oltre un decennio nei Primari Ospedali**

## VICHY DUPRÈ

**DIURETICA DIGESTIVA DISSETANTE**

**Bott. mezze speciali** per **Alberghi, Ristoranti, ecc.**

## Grand Prix
**Parigi e Londra**

**SALI** uso **KARLSBAD** efficacissimi pei bruciori di stomaco, nei catarri intestinali, ecc.

**Ottenuti con sostanze purissime**

## PURGATIVA DUPRÈ

**(Uso Janos)**

**Guarisce la Stitichezza le EMORROIDI e le Congestioni Viscerali**

**È il miglior purgante!**

**20 anni di ottimo successo**

**Polveri p. Montecatini** artificiale uso Tettuccio in scatole da 12 dosi (litro) **(L. 0.60 oltre le spese postali)**

**SPUMANTINA** Gazosa in polvere ai vari profumi in scatole da 6 dosi (bicchiere) **(L. 0.50 oltre le spese postali)**

## *POLVERI VICHY*

**ARTIFICIALE**

66 in scatole da 10 dosi (litro) L. **0.50** — da 20 dosi (litro) L. **0.90** oltre le spese postali.

**Vendita presso le farmacie e Drogherie:** Depositario in Udine Sig. *Giacomo Comessatti*

# LA STAGIONE
# LA SAISON
# IL FIGURINO DEI BAMBINI

**La Stagione** e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare 4000 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

| per l'Italia | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| *Piccola edizione* | L. 8.— | 4.50 | 2.50 |
| *Grande* » | » 16.— | 9.— | 5.— |

**Il figurino dei bambini** è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire, e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

*Per un anno* L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

# FRANCESCO COGOLO
## proyetto callista
**Grazzano 73**

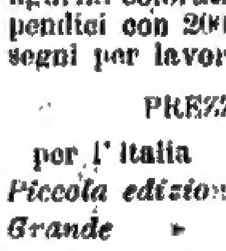
# D'AFFITTARE

**in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso** 11

**BIRRARIA o MAGAZZINO.**

**Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.**

**ANEMIA** POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie.



**IN 20 GIORNI** GUARIGIONE RADICALE coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI** Unico Prodotto specialmente autorizzato.

*Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-anemia - Artrite - Debolezza costituzionale Convalescenza di malattie infettive.*

**Guarigione sicura col premiato** 4

## VINO MARCEAU

del Prof. Dott. L. SERGENT MARCEAU - TREVIGLIO

**gratis consulti e opuscolo scientifico**

L. 2 al flacone piccolo — L. 3 flacone doppio — N. 6 flac. piccolo L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

# Pillole Analetiche

a base di fosforo e ferro organici e di sostanze toniche stimolanti completamente solubili, del prof. dott. L. SERGENT MARCEAU — TREVIGLIO.

**Ricostituente completo del sangue e del sistema nervoso**

**Raccomandate** da distinti medici nelle diverse forme di *Neurastenia*, nell'*Anemia, Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro-spinale*, nella *Tubercolosi* (I.o stadio), nella *Debolezza costituzionale*, nell'*Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo* e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

**Sicura e pronta guarigione**

**Gratis consulti e opuscolo scientifico.**

L. 2.50 al flacone — N. 6 flaconi L. 13.50 franco di porto.

*Deposito per Udine e Provincia* **farmacia L. V. Beltrame.**

*NUOVO NEGOZIO*

OROLOGERIE - OREFICERIE

# ITALICO RONZONI

**UDINE**

**Angolo Via Mercerie N. 1 e Mercatovecchio** 66

Completo Assortimento Gioie - Argenterie

*Articoli fantasia e per regalo*

**UOMINI**

Preservativi di gomma a vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza.*

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle **Novità**, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124. 13

**Copiatura a Macchina — Traduzioni — Disegni tecnici.** **P. A. De Poli** *Via Poscolle, 57* 21